

VOLLEY Dragan Travica, uno scudetto da schiacciatore a Treviso oggi regista dell'Acqua Paradiso

«Sisley, ti amo ma ti batterò»

Sale la tensione per gara 4 a Monza che vale la semifinale

A Treviso da schiacciatore vinse uno scudetto giovanile, adesso con Monza da palleggiatore sta combattendo per evitare che la Sisley vada in semifinale. La storia di Dragan Travica, figlio d'arte croato di origine ma di passaporto italiano, ha incrociato la strada orograna nel 2000 quando arrivò nel settore giovanile lasciando nel 2002 dopo lo scudetto under 17 vinto a Viterbo.

«E' stata una tappa importante per la mia crescita umana e professionale — racconta Dragan — In Ghirada ho cominciato a respirare la pallavolo ad alto livello prendendomi le prime indimenticabili soddisfazioni come il tricolore e la Little League. Un grazie alla società e ai tecnici Cutrufo e Barbon».

A Treviso, vista l'altezza, giocava da schiacciatore anche se il futuro lo porterà ad essere uno dei più talentuosi palleggiatori e quest'anno ha ottenuto la consacrazione. «Dopo Treviso cominciai con la nazionale giovanile ad allenarmi in quello che diventerà il mio ruolo, e così anche a Falconara».

Non fu questo però il motivo che lo fece separare dalla Sisley. «Fu per questioni "burocratiche" — spiega — La Sisley voleva vincolarci mentre la mia famiglia (il papà Ljubo, famoso allenatore, lo ha sempre seguito, ndr) voleva avere la libertà di scegliere, così arrivò la separazione».

Dopo un anno a Falconara, ecco il passaggio a Modena dove al secondo anno fu gettato in prima squadra come vice di Ricardo alla prima stagione in Italia. «Ricardo è una bellissima persona — racconta Travica — Sotto il profilo tecnico ho imparato molto da lui. Adesso ci ritroviamo in questo quarto

di finale, una bella emozione».

Sisley e Acqua Paradiso sono due scommesse vinte puntando sui giovani. «E' un messaggio incoraggiante per tutti. I giovani in Italia ci sono e quelli che giocano sono forti e lo stanno dimostrando: Parodi a Cuneo, Maruotti e De Togni a Treviso, Martino a Macerata, io e Buti a Monza. Gravina e coach Piazza a Treviso credono nel lavoro e i risultati sta dando loro ragione».

Anche Monza ha sorpreso, il vostro girone di ritorno è stato quasi perfetto. «Stiamo vivendo una storia fantastica, una stagione difficile per la scomparsa del presidente, il cambio di città, tutti ci davano in bassa classifica. Invece siamo molto orgogliosi di quanto abbiamo fatto, e siamo gelosi del pubblico che ci viene a vedere, ce lo siamo meritati noi è una vittoria tutta nostra. Di un gruppo che invece di sfaldarsi si è rafforzato lavorando duro e non lamentandosi di niente. Anche la Sisley ha un ottimo gruppo, si vede in campo, anche in gara-2 hanno vinto "da squadra"». Adesso c'è gara 4, dovete vincere. «Ci proveremo, il nostro obiettivo è allungare la serie. Non vedo l'ora di giocare davanti al nostro pubblico, sarà una grande sfida e spero di tornare al Palaverde».

(Emanuele Spironello)





SISLEY-MONZA. Un'azione durante gara-3 dei quarti di playoff al Palaverde



DRAGAN TRAVICA. Il palleggiatore italo croato